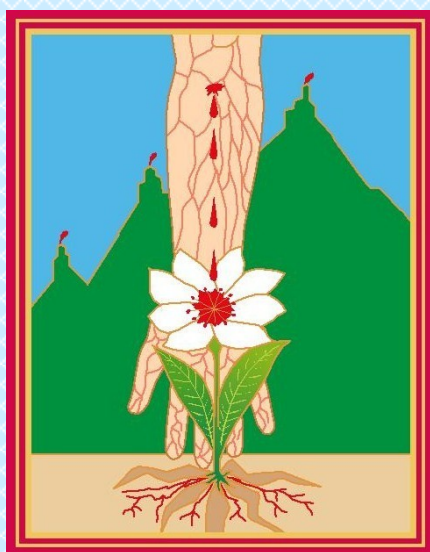




Notiziario del Donatore

**ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI
SAMMARINESI DEL SANGUE E DEGLI ORGANI**

**Direzione — Redazione — Amministrazione: P.zza Mercatale, 2
47893 Borgo Maggiore - Rep. San Marino - Direttore Responsabile Eva Guidi
Anno LIV - Numero 45 - 31 maggio 2013
E-mail: info@avss.sm - www.avss.sm - tel. 0549.902304**

Continuiamo insieme

Antonio Morri Presidente AVSSO

Una parte di vita dell'AVSSO è trascorsa con i tanti servizi resi dall'Associazione alla cura della salute dei cittadini sammarinesi. La donazione del sangue e il suo utilizzo integrale ha permesso negli anni risultati medici che hanno significato per molte persone un decisivo aiuto per la vita. Agli anni del prelievo e del contemporaneo utilizzo del sangue sono seguiti i tempi della raccolta e del suo mantenimento grazie all'emoteca. Il donatore oggi non affronta più la chiamata urgente talvolta anche notturna ma ogni donazione è programmata ed eseguita nelle migliori e più favorevoli condizioni. Il sangue viene scomposto nei suoi elementi principali e utilizzato con indicazioni precise codificate da quadri clinici ancor più precisi. La strada tracciata continua e nel suo procedere diventa sempre più grande. L'ottimo lavoro svolto dal presidente Renzo Ghiotti unitamente al precedente Consiglio Direttivo ha portato l'impegno dei donatori sammarinesi verso nuovi orizzonti che ora contemplano la donazione a 360°. Aprire nuovi scenari e definire nuovi impegni ha assunto un significato ben preciso, che va riconosciuto da parte di tutti e da tutti apprezzato.

La donazione quale più alto valore umano ha nell'AVSSO il suo riferimento e la sua realizzazione più importante. Le nuove frontiere sono state aperte e su di esse bisognerà saper dimostrare di camminare speditamente. Il sangue, scomposto, elaborato, rimodulato nelle sue funzioni specifiche, assume nuovi ruoli e funzioni terapeutiche che superano il campo ristretto del "trasportatore di ossigeno". A fianco del sangue sono gli organi i riferimenti della donazione cui l'AVSSO ha saputo guardare con lungimiranza e capacità di indirizzare ad un nobile gesto i sammarinesi. Sangue e trapianti legati indissolubilmente essendo l'uno necessario all'esecuzione dell'altro.

Ora bisogna rimboccarsi le maniche per realizzare tutte quelle condizioni necessarie a rendere sempre più efficace il gesto della donazione. La nostra realtà a differenza di quella della vicina Italia vede suddivisa la raccolta, gestione e utilizzo del sangue, fra la nostra associazione e il servizio trasfusionale dell'ISS. Ricerca la perfetta sincronia è un dovere per giungere al migliore utilizzo delle risorse. Il percorso dell'accreditamento sanitario e una gestione centralizzata della donazione possono rendere maggiormente utilizzabile la "risorsa sangue". L'ingresso nella rete della gestione e utilizzo del sangue con la vicina Italia renderebbe le nostre risorse maggiormente fruibili e probabilmente economicamente ancor più favorevoli.

Un "occhio di riguardo" dovremo dedicare ai giovani, le nuove frontiere dell'utilizzo del sangue mostrano scenari sino ad oggi impensabili ed investono ambiti in cui ogni generazione è coinvolta. Sarà un impegno da assumere nel più breve tempo possibile creare le condizioni ideali per permettere anche agli studenti di effettuare donazioni nel rispetto degli impegni scolastici. Guardare ai giovani ha il significato di cercare da loro aiuto, ma



Grecia, Svizzera e l'importanza dell'autosufficienza delle donazioni

Un importante fiore all'occhiello della Repubblica di San Marino, ottenuto grazie alla generosità e all'alto spirito civico dei suoi cittadini, è l'autonomia nel campo delle donazioni di sangue.

Fuori dai confini della Repubblica, però, le cose non sono altrettanto positive. E' infatti notizia di qualche settimana fa quella che vede la Grecia, già pesantemente penalizzata dalla crisi economica, nell'impossibilità di pagare i conti per le forniture di sangue che dagli anni '70 la Svizzera effettua a suo favore (circa 5 milioni di franchi, pari a circa poco più di 4 milioni di euro), con conseguente decisione della Croce Rossa elvetica di iniziare a diminuire le proprie donazioni.

L'alta incidenza in Grecia della talassemia, malattia che rende necessarie al portatore frequenti trasfusioni settimanali, unita alla mancanza di autosufficienza delle donazioni interne al paese, hanno costretto la Grecia, sin dagli anni sessanta, a ricorrere ad un accordo con gli svizzeri in base al quale assicurarsi ogni anno circa 30.000 sacche di plasma contro un corrispettivo, necessario a coprire non tanto il costo del sangue - che proviene da donazioni volontarie - ma le spese per la conservazione, il laboratorio e il trasporto.

SOMMARIO

- Pag. 1,2**
Continuiamo insieme - Antonio Morri - Presidente AVSSO
- Pag. 1,3**
Grecia, Svizzera e l'importanza dell'autosufficienza delle donazioni - Eva Guidi
- Pag. 2**
Ringraziamenti e saluti di Renzo Ghiotti
- Pag. 3**
Dal sangue la terapia innovativa non solo per gli sportivi - Dott.ssa Arianna Colombini
- Pag. 4**
Il nuovo Consiglio Direttivo - Pier Luigi Renzi
- Pag. 5**
L'esperienza del socio AVSSO Gabriele Valentini
- Pag. 6**
Assemblea Generale FIODS 2013 - Dott. Giuliano Giardi

(segue dalla pagina 1)

anche offrire loro le responsabilità della gestione dell'associazione.

Ben vengano nuove leve cui liberare le "poltrone" dei ruoli direttivi dell'AVSSO.

Sarà importante lavorare con a fianco un comitato scientifico, anche allargato se necessario, per essere capaci di dare risposta ad ogni quesito specialistico che ci viene posto nei percorsi del controllo clinico e delle garanzie assolute di ogni procedura.

La scelta di allargare la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo a tutti i candidati non eletti presenti all'Assemblea AVSSO per il rinnovo delle cariche, non ha il significato di creare confusione, ma bensì quello di utilizzare ogni risorsa disponibile presente all'interno dell'associazione. Il Consiglio Direttivo manterrà le sue peculiarità e le sue responsabilità come indicato dallo statuto, non ci sarà confusione di ruoli ma disponibilità ad accogliere ogni contributo che verrà dagli iscritti.

Facciamo dell'associazione un punto di incontro, di giovani e meno giovani, uomini e donne, uniti dalla convinzione che il gesto della donazione sia anche un dovere di cittadini. Diamo al valore dell'associazionismo anche l'aspetto di momenti di vita sociale, con gite, iniziative di svago e culturali, in grado di gratificare ogni associato.

Oltre tremila associati sono un segnale che dobbiamo cogliere, chi ci ha preceduto merita un grande ringraziamento per quanto fatto sino ad oggi, a noi compete questo tratto di strada che vogliamo compiere nel migliore dei modi con l'aiuto di tutti, l'associazione appartiene a tutti i soci, al nostro paese, rendiamoci insieme disponibili per favorire il meraviglioso gesto della donazione.



Sede AVSSO — il Consiglio Direttivo, il Direttore Sanitario dott Giuliano Giardi e i collaboratori

Ringraziamenti e saluti da Renzo Ghiotti

Sono grato alla Redazione del Notiziario A.V.S.S.O. per avermi offerto l'opportunità di fare ciò che non mi è stato possibile nel corso dell'Assemblea del febbraio u.s. poiché assente per problemi di salute.

Desidero ringraziare il Consiglio Direttivo dell'Associazione, impegnato nel corso della mia Presidenza e rivolgere le congratulazioni ed un caloroso augurio di buon lavoro al Presidente Dr. Antonio Morri, ai Membri del Consiglio Direttivo ed a tutti i suoi collaboratori.

Sono certo che il Dr. Antonio Morri, a cui tutti giustamente riconoscono notevoli capacità organizzative, grande esperienza in campo sanitario, impegno nel sociale ed alti valori morali, sarà artefice di iniziative di successo che rafforzeranno il valore della solidarietà con la pratica del dono del sangue e del dono degli organi.

Renzo Ghiotti



Assemblea AVSSO 17 febbraio 2013 - la targa donata dall'AVSSO a Renzo Ghiotti Presidente dal 2007 al 2013

L'APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO - A cura della Dott.ssa Arianna Colombini Dal sangue la terapia innovativa non solo per gli sportivi

Il New York Times, in un articolo del 2009 annunciava che due star sportive dei Pittsburgh Steelers avevano risolto i loro infortuni con una nuova tecnica medica e procedevano dopo una breve riabilitazione alla vittoria del Super Bowl.

La nuova tecnica descritta è nota come infiltrazione con PRP, ovvero Plasma ricco di Piastrine.

Il plasma ricco di piastrine viene "creato" mettendo una piccola quantità del sangue del paziente in una centrifuga che, girando ad alta velocità, separa i globuli rossi dalle piastrine responsabili del processo di auto-guarigione del corpo umano. La sostanza estratta viene poi iniettata nell'area danneggiata. L'alta concentrazione di piastrine — da 3 a 10 volte maggiore di quella normale — riesce spesso a catalizzare la crescita di tessuti molli ed ossei.

Negli ultimi anni numerosi sportivi professionisti e probabilmente centinaia di atleti amatoriali si sono sottoposti a questa procedura medica.

I danni alla cartilagine negli atleti sono stati a lungo considerati un problema di difficile soluzione. Negli ultimi 20 anni, grazie alle recenti scoperte scientifiche, sono state messe a disposizione degli sportivi soluzioni molto valide per limitare i danni e le disabilità connesse a queste patologie.

Molti studi dimostrano che i trattamenti di prima e seconda generazione hanno il vantaggio di applicarsi sia nella prevenzione delle lesioni sia nel ripristino della normale e durevole funzionalità della cartilagine danneggiata, replicando le naturali caratteristiche biomeccaniche e biochimiche delle superfici articolari ed evitando così che la progressione della lesione cartilaginea porti all'artrite.

Il PRP gioca un ruolo fondamentale poiché contiene una grande quantità di fattori di crescita che sono coinvolti nei processi di riparazione dei tessuti e sono in grado di stimolare la naturale guarigione e rigenerazione delle lesioni. A dimostrarlo è uno studio eseguito dalla Fondazione O.A.S.I. di Milano, che ha coinvolto 50 sportivi con lesioni croniche e degenerative del ginocchio. Tutti i pazienti sono stati trattati con 2 iniezioni intra-articolari di PRP, ottenendo una netta diminuzione del dolore e un drastico miglioramento della qualità di vita.

Risultati incoraggianti sono stati raggiunti non solo per le problematiche legate alla cartilagine, ma anche per le lesioni tendinee, ossee e muscolari.

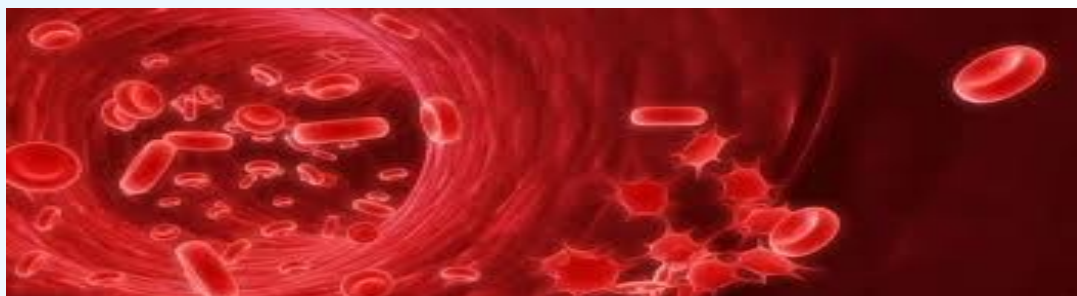
Questo trattamento incomincia ad essere considerato come opzione elettiva al posto di interventi chirurgici: la possibilità di rigetto o reazione allergica è minima visto che la sostanza è *autologa*, ovvero è derivata dal paziente stesso. Un'iniezione ha un rischio di infezione molto minore rispetto ad un'incisione e non lascia cicatrici, richiede solo 20 minuti, che è considerevolmente meno del tempo di un intervento chirurgico, e consente tempi di recupero decisamente più brevi.

Nei soli primi 5 mesi del 2013, presso l'Ospedale di Stato della nostra Repubblica, sono stati trattati con infiltrazioni di PRP ben 19 pazienti di età inferiore ai 40 anni; 4 di questi pazienti erano di età compresa tra i 13 e i 22 anni.

Anche in questi casi molti dei giovani trattati erano atleti dilettanti con patologie osteoarticolari in qualche modo legate allo svolgimento dell'attività sportiva.

La medicina rigenerativa, basata sull'utilizzo di componenti del sangue come il PRP è attualmente divenuta una attività di notevole impegno per molti Centri Trasfusionali. Inoltre tale attività risulta spesso essere rivolta verso una popolazione giovane, di età media sensibilmente inferiore a quella degli usuali "clienti" del nostro centro, tanto è vero che uno di questi giovani è in seguito divenuto donatore di sangue, trasformandosi da "cliente" a "fornitore". Meditate, giovani, meditate...

Dott.ssa Arianna Colombini



(segue dalla pagina 1) - Grecia, Svizzera e l'importanza dell'autosufficienza delle donazioni

L'interruzione della fornitura non sarà graduale e la Svizzera ha garantito che si farà carico di promuovere all'interno della Grecia una campagna di sensibilizzazione per la donazione del sangue.

Per un paese messo in ginocchio dalla crisi questo ulteriore problema non fa che peggiorare le già pessime condizioni in cui versano la sanità greca e i suoi malati, ai quali già da tempo mancano alcuni importanti farmaci salvavita.

Eva Guidi

17 febbraio 2013 - l'AVSSO in Assemblea

In data 17 febbraio 2013 si è svolta l'Assemblea Ordinaria dell' A.V.S.S.O. (Associazione Volontari Sammarinese del Sangue e degli Organi) c/o la sala della Giunta di Castello in Piazza Filippo da Sterpeto a Domagnano.

Una nota spiacevole da evidenziare per l'occasione è che il presidente Renzo Ghiotti non ha potuto prendere parte all'Assemblea, da lui preparata con notevole impegno, per una grave forma influenzale.

Assemblea AVSSO - il Segretario di Stato Francesco Mussoni, Sergio Barducci e i membri del Consiglio Direttivo



Sono stati invitati tutti i soci iscritti ed anche, quali rappresentanti delle Istituzioni, il Segretario di Stato per la Sanità Dott. Francesco Mussoni, il dirigente del Centro Trasfusionale Dott. Ferruccio Casali, il dirigente del Servizio Cure Primarie e Salute Territoriale Dott. Sanzio Castelli e tutti i medici coinvolti nel servizio donatori.

La presenza non è stata eccessiva considerando il numero degli iscritti, comunque si è proceduto con l'espletamento di tutte le formalità previste per legge.

Ha presieduto l'assemblea il vice presidente Pier Luigi Renzi che, coadiuvato dal sempre valido giornalista Sergio Barducci di San Marino RTV, ha dato inizio ai lavori dando la parola al Segretario di Stato per la Sanità, Avv. Francesco Mussoni, che ha portato i saluti delle istituzioni ed ha espresso la sua massima stima all'associazione per l'importante ruolo da essa svolto nell'ambito sanitario dimostrando il proprio interessamento per la soluzione di alcuni problemi che il nuovo Consiglio Direttivo dovrà affrontare.

Si è quindi passati alla lettura da parte del Vice

Presidente della relazione del Presidente Renzo Ghiotti, da lui stesso scritta e riportata integralmente nel giornale AVSSO precedente.

Si sono poi succeduti il Dott. Giuliano Giardi in qualità di Direttore Sanitario, quindi il Dott. Sanzio Castelli - Direttore UOC Medicina Generale, il Dott. Ferruccio Casali - Direttore UOC Laboratorio Analisi e Centro Trasfusionale con le relative relazioni, anch'esse riportate nel notiziario precedente.

Si è poi passati alla presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 con la relativa relazione dei Sindaci Revisori.

Nel frattempo si sono raccolte le disponibilità ad andare a ricoprire i posti per comporre il nuovo Consiglio Direttivo, che a norma di statuto, rimarrà in carica per il periodo 2013/2015.

Sono stati nominati il Presidente e i due Scrutatori nelle persone dell' Avv. Alberto Vaglio, Sig. Giorgio Rastelli e Gabriele Bollini per lo spoglio delle schede per la successiva votazione.

Siamo quindi passati alla votazione per l'elezione dei nuovi Organi Sociali per il triennio 2013/2015 che, come risulta dal verbale dell'Assemblea stesso risultano così composti:

PRESIDENTE: Antonio Morri

Componenti il Consiglio Direttivo: Pier Luigi Renzi, Quarto Galli, Rossano Tonini, Andrea Barbieri, Agostino Ugolini, Lina Stefanelli

Componenti il Collegio Sindacale: Sara Gatti, Paolo Muccioli, Gianluigi Stacchini

Componenti il Collegio dei Probi Viri: Giuliano Ceccoli, Gabriel Guidi, Alberto Vaglio

Siamo quindi arrivati alla parte più bella di tutta l'assemblea: **LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE AL MERITO AI DONATORI.**

Quest'anno abbiamo voluto introdurre il riconoscimento con la medaglia di cristallo ai donatori con più di 35 donazioni. Erano ben 17 quelli che hanno raggiunto questo bel traguardo.

Non vi nascondo la mia emozione nel consegnare questi attestati, che devono rimanere un segno della riconoscenza del Popolo Sammarinese a quanti, nel più assoluto disinteresse, offrono una parte della loro "vita" per il bene degli altri.

Pier Luigi Renzi - Vice Presidente AVSSO

**È bello essere parte di una associazione come l' A.V.S.S.O.
Se ancora non lo sei
DATTI UNA MOSSA !!!!!!!!!!!**

Gabriele Valentini, medaglia di cristallo per aver raggiunto quota 49 donazioni, ci racconta la sua esperienza di socio nell'AVSSO

Mi sono iscritto a quella che allora si chiamava AVSS il 24 aprile del 1978. Lavoravo presso il Servizio di Medicina Preventiva dell'ISS con il Prof. Rolli e nel laboratorio analisi del vecchio ospedale con la dott.ssa Bigotto. Mi si presentò l'opportunità di diventare donatore di sangue. Mi sottoposi alla prima visita medica di idoneità e relativo prelievo di sangue per la verifica dei parametri e la determinazione del gruppo sanguigno. Due giorni dopo mi chiamarono per la mia prima donazione e da allora non ho più smesso.

Non esisteva allora una programmazione per le donazioni; il donatore veniva chiamato "al bisogno", quando c'erano interventi chirurgici o richieste urgenti dai reparti che richiedevano trasfusioni. Solo in seguito, così come avviene oggi nella maggior parte dei casi, la donazione è diventata periodica (ogni tre o quattro mesi circa). Ricordo che all'inizio il donatore aveva diritto, come oggi, alla giornata di riposo e, a scelta, a 1kg di carne o a un buono pasto per il ristorante, ma poi qualcuno ne ha approfittato.

Un episodio divertente mi viene in mente. E' avvenuto durante una donazione nell'estate del 1987 per un'emorragia di una partoriente. Chiamato d'urgenza mi recai nel reparto maternità dove mi fecero sdraiare in una stanzetta vicina al reparto. Era un pomeriggio di un luglio molto caldo e dalla finestra, affacciata sul mare, entrava un meraviglioso venticello fresco per cui durante il salasso mi addormentai. Non so cosa dovette aver pensato chi, entrando a vedere come procedeva la donazione, mi aveva trovato ad occhi chiusi, probabilmente doveva aver pensato a qualcosa di grave perché quando mi sono svegliato all'improvviso con la sensazione che qualcosa non andava, avevo gli occhi di molte persone sopra di me pronte ad intervenire... io invece mi ero solamente e beatamente addormentato.

Assemblea AVSSO 17 febbraio 2013 - premiazione del socio Gabriele Valentini



Sì, dormivo, perché quando dono sangue mi sento in pace con me stesso.

Non considero la donazione di sangue un dovere sociale, ma un atto di solidarietà, una cosa da fare, perché ti fa sentire bene sperando che San Pietro un domani ne tenga conto.

Non serve essere degli iron-man per donare sangue. E' sufficiente una discreta forma fisica, senso civico e un "grande cuore" in ogni senso. I sammarinesi non possono pretendere di avere solo diritti e nessun dovere, non si può sempre avere tutto subito e gratis. La facilità con cui possiamo accedere alle visite mediche, esami clinici e farmaci va in un qualche modo ripagata. Allora perché non farlo donando sangue, un grande gesto di solidarietà verso coloro che si trova in condizioni critiche di salute.

A coloro che, pur potendo farlo, non donano sangue per mille motivi e timori dico che devono fermarsi un attimo a riflettere. Il sangue è elemento prezioso per la vita e nessuno oggi può essere sicuro che un domani non gli potrebbe essere necessario.

Abbiamo la fortuna di avere un centro trasfusionale efficientissimo e all'avanguardia perché non sfruttarlo? La cordialità e la facilità con cui il personale mette il donatore a proprio agio durante il prelievo nascondono un'alta professionalità del centro trasfusionale. Tutto avviene nel rispetto di protocolli e modalità operative standardizzate che garantiscono le massime condizioni di sicurezza escludendo così rischi e pericoli per chi dona e per chi riceve il sangue.

Assemblea Generale FIODS 2013 a Lille

Quest'anno l'annuale assemblea della FIODS si è tenuta a Lille, in Francia, nella regione del Nord- Pas-de-Calais. La FIODS (Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue) è una organizzazione che è stata fondata nel 1955, con sede attualmente nel Principato di Monaco, riunisce numerose società nazionali di donatori volontari di sangue, che attualmente sono circa 70.

In questa organizzazione la nostra associazione ricopre il ruolo di membro "attivo", con diritto di voto; esistono infatti altre modalità di adesione con membri "associati", senza diritto di voto; uno spazio è stato dato agli "osservatori" e agli "onorari".

La FIODS collabora poi con organizzazioni internazionali aventi competenza nel settore sanitario e soprattutto in quello trasfusionale, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ONU, la Società Internazionale di Trasfusione Sanguigna, la Lega delle Società di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa, affinché ciascuna possa fruire dell'esperienza delle altre e quindi di una collaborazione reciproca.

Lo scopo associativo è quello di promuovere in tutto il mondo azioni che garantiscano la donazione del sangue in maniera anonima, volontaria, regolare e non remunerata, di permettere l'applicazione di misure e mezzi tendenti a garantire la sicurezza del donatore e del ricevente e di lottare contro tutte le forme di commercializzazione e di profitto sul sangue e sui suoi derivati. Principi questi che coincidono pienamente con gli scopi statutari della nostra AVSSO.

E' stato ribadito che la vigilanza sulla terapia trasfusionale e con gli emoderivati deve essere continua e costante anche perché nuovi pericoli periodicamente emergono e nuovi controlli sono necessari, mai bisogna abbassare la guardia e l'accesso al "sangue sicuro" deve essere uno scopo prioritario dell'associazione così come azioni che tendano a promuovere nei vari paesi l'autosufficienza.

E' indispensabile vigilare sulle "nuove" infezioni o sulla ricomparsa di "vecchie" che si sono verificate negli ultimi decenni: legionellosi, borreliosi, AIDS, epatiti, antavirus, virus Guarinito, encefalite spongiforme bovina, virus West Nilo, SARS, Chikungunya ed altre, legate a situazioni epidemiologiche locali ed ai problemi collegati agli spostamenti, anche intercontinentali, motivati da semplice turismo e quindi con esposizione a potenziali contatti con nuovi microorganismi che possono rendere temporaneamente inabile il donatore fino al termine del periodo di presumibile incubazione o sieroconversione della malattia. Non dimentichiamo poi che non solo le persone viaggiano, ma anche i germi, e con le modalità più varie.

Interessante, durante i lavori, è stata la comunicazione tenuta da un relatore transalpino che ha citato uno studio francese sulla valutazione del numero di donatori di sangue idonei in una popolazione: è emerso che, in una nazione popolosa come la Francia, con circa 65 milioni di abitanti, lo studio seleziona e sottrae da questa cifra, apparentemente elevata, i non idonei alle donazioni iniziando da coloro che hanno un'età inferiore ai 18 anni e maggiore di 70. Poi vengono sottratti quelli che non lo sono per ragioni medico sociali, viaggi, i *sans papier*, i testimoni di Geova, i portatori di handicap, i malati, da quelli con forme tumorali alle autoimmuni, infettive, stagionali, le parassitosi, le vaccinazioni, e così via, da 65 milioni di popolazione restavano 2,7 milioni di persone idonee alla donazione. Ma infine si arriva alla constatazione concreta che, coloro che effettivamente donano, sono il 2,47% della popolazione e cioè 1,6 milioni di francesi idonei e donatori, anche se si sta assistendo ad un aumento delle donazioni nelle fasce giovanili comprese dai 20 ai 23 anni, anche se poi nel tempo la fidelizzazione si abbassa. Il volontario in molte zone del territorio è quindi raro, le controindicazioni sono numerose, tanto che, per incrementare la donazione si sta valutando anche quella omosessuale.

Il dibattito sulle considerazioni etiche legate anche al ruolo dei donatori pagati, ove essi sono presenti, ha portato alla decisione di incaricare la FIODS di farsi parte attiva a tutti i livelli per fare sì che le aziende che producono emoderivati, debbano riferire sulla etichetta dei prodotti se il sangue lavorato proviene da donazioni volontarie e quindi gratuite o da donatori pagati. Il processo di lavorazione dei due prodotti implica procedure diverse e va quindi diversificato.

La giusta considerazione è che, se acquisto un prodotto alimentare e so da dove viene e chi lo ha prodotto, a maggior ragione, se devo avere una terapia con un emoderivato, devo conoscerne la provenienza, da dove e da chi viene, mentre attualmente le aziende che lavorano il plasma non ne segnalano la provenienza, che sia di donazioni volontarie o sangue raccolto dietro pagamento.



Il Direttore Sanitario AVSSO Dott. Giuliano Giardi e il Vice Presidente Pier Luigi Renzi visitano il Laboratorio LFB durante i lavori dell'Assemblea FIODS a Lille

Anche gli emoderivati devono avere una origine e certificata ed i pazienti debbono sempre sapere quale sia la provenienza del sangue!! La nostra delegazione si è fatta promotrice ed ha fortemente appoggiato e condiviso questa proposta.

Noi donatori siamo erroneamente abituati a pensare, quando facciamo il salasso, che il nostro sangue così come viene prelevato possa venire trasfuso. Concetto errato poiché i moderni processi trasfusionali e terapeutici fanno sì che il ricevente sia trattato solo con le frazioni ematiche delle quali la sua patologia necessita e la terapia con emoderivati è fondamentale nel trattamento di numerose malattie.

In occasione del convegno siamo stati ospiti di una azienda, la LFB, Laboratoire français du Fractionnement et des Biotechnologies, azienda a partecipazione statale che lavora il plasma.

Ricordiamo che con il frazionamento del plasma, tecnologia attiva da circa 30 anni, le sospensioni proteiche sono divenute disponibili per infusione endovenosa ed il trattamento per questa via è diventata una importante ed efficace opzione terapeutica con varie indicazioni oltre l'immunodeficienza primaria. La componente immunoglobulinica del plasma è diventata la frazione più usata, comportando anche difficoltà di approvvigionamento e possibilità di difficoltà fra disponibilità e domanda, riallacciandoci al discorso sui donatori volontari e pagati.

Questa tecnologia ha permesso però l'uso delle proteine terapeutiche derivate dal plasma per curare malattie gravi ed anche rare come hanno permesso la produzione del fattore VIII della coagulazione, del fattore IX, del fattore XI, del fattore Willebrand, della Alfa-I antitripsina umana e altri prodotti utilizzati per le malattie non rare che sono l'antitrombina, il fibrinogeno, l'albumina, la proteina C, l'immunoglobulina antitetanica e contro l'epatite B.

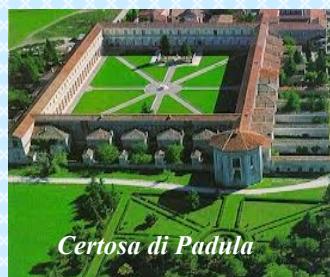
L'azienda, nel distribuire i suoi prodotti, dà ovviamente la priorità agli ospedali francesi. Con piacere ci è stato fatto rilevare che alcuni macchinari utilizzati per la lavorazione del plasma erano di fabbricazione italiana.

Abbiamo visitato i reparti dedicati alla liofilizzazione dei prodotti (eliminazione totale dell'acqua dai farmaci che vengono ridotti in polveri disidratate) ed alla cromatografia (la separazione delle varie componenti plasmatiche).

Altri argomenti all'ordine del giorno erano quelli organizzativi della FIODS quali l'approvazione del bilancio di esercizio 2012, il bilancio di previsione 2013, il portare da 3 a 4 anni il mandato del Presidente con non più di due mandati consecutivi, l'organizzazione di un convegno mondiale ogni 4 anni, l'esame delle nuove richieste di adesione, quali quelle di Russia, Norvegia, Albania e Bulgaria, la relazione del rappresentante dei "comitati giovanili" e simili.

Il Direttore Sanitario AVSSO Dott. Giuliano Giardi

L'AVSSO IN GITA Marina di Camerota - Cilento - Campania 6-13 luglio 2013

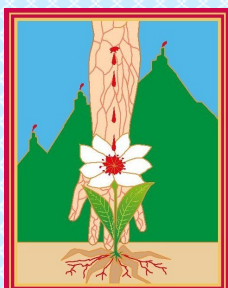


**Cari soci, auguriamo anche a voi che non sarete alla gita sociale
BUONE FERIE.**

**Ci raccomandiamo di tenervi sin da ora liberi
dal 4 al 6 ottobre per la tradizionale gita AVSSO autunnale.
3 giorni di cultura, enogastronomia e divertimento da trascorrere assieme.
Vi comunicheremo presto la meta, ogni informazione utile
e le modalità per prenotare.**

**"Al mondo c'è chi sparge il sangue degli altri,
chi lo tiene per se, chi dona il suo per gli altri..."**

DIVENTA DONATORE!"



Notiziario del Donatore

**ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI
DEL SANGUE E DEGLI ORGANI**

Direzione—Redazione—Amministrazione:

P.zza Mercatale, 2 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino

Anno LIV - Numero 45 - 4 maggio 2013

E-mail: info@avss.sm - www.avss.sm

Spedizione in franchigia postale
Autorizzazione Direzione Generale
PP.TT. della
Repubblica di San Marino
n. 39 del 30/04/04

Ringraziamo sentitamente tutti gli On.li membri
del Consiglio Grande e Generale per aver devoluto il corrispettivo
di un gettone a sostegno delle Associazioni di Volontariato
della nostra Repubblica, fra le quali anche

**I'Associazione Volontari Sammarinesi
del Sangue e degli Organi.**

Un grazie particolare e altrettanto sentito a quanti ci hanno
fatto pervenire il loro sostegno economico
rimanendo nell'anonimato.

Tempo di dichiarazione dei redditi

**Con il TRE per MILLE
Sostieni I'A.V.S.S.O.**

Con un piccolo gesto, che non costa un centesimo in più,
puoi sostenere I'A.V.S.S.O. e contribuire ad un'opera altamente
umanitaria: promuovere il dono volontario, anonimo, gratuito e
sicuro del sangue. Quando presenti la dichiarazione dei redditi,
indica I'A.V.S.S.O. come destinatario del tre per mille.